Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 6 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 846-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1959, **n. 916.**

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Casale sul Sile (Treviso).

N. 916. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Casale sul Sile (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n 121, *foglio n* 111 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1959, **n. 917.**

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in frazione Caselle del comune di Altivole (Treviso).

N. 917. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in frazione Caselle del comune di Altivole (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli.* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 108. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1959, n. 918.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Fosca, in frazione Casacorba del comune di Vedelago (Treviso).

N. 918. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Fosca, in frazione Casacorba del comune di Vedelago (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 115 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1959, n. 919.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Vittore e Corona Martiri, in frazione Cendon del comune di Silea (Treviso).

N. 919. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Vittore e Corona Martiri, in frazione Cendon del comune di Silea (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 116 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1959, n. 920.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in Castelcucco (Treviso).

N. 920. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in Castelcucco (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 117. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 537 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente la istituzione della nuova rete telefonica urbana nel comune di Pontecagnano ed autorizzazione al distacco del territorio dello stesso Comune dalla rete telefonica urbana di Salerno di cui faceva parte.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 28 giugno 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 537 relativo alla istituzione della rete telefonica urbana autonoma nel comune di Pontecagnano e l'autorizzazione a distaccare detto Comune dalla rete urbana di Salerno di cui fa parte;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana autonoma nel comune di Pontecagnano previo distacco dello stesso Comune dalla rete urbana di Salerno di cui faceva parte;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 537 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente la istituzione della nuova rete urbana nel comune di Pontecagnano ed è autorizzato il distacco del territorio dello stesso Comune dalla rete urbana di Salerno di cui faceva parte.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5910)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 540 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Cava dei Tirreni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 9 ottobre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 540 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Cava dei Tirreni;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Cava dei Tirreni;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 540 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'automatizzazione della rete urbana di Cava dei Tirreni.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5914)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 545 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione della nuova centrale telefonica Napoli-Nolana III e l'ampliamento delle centrali Nolana I e II.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 8 ottobre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 545 relativo alla attivazione della nuova centrale telefonica Napoli-Nolana III ed all'ampliamento delle centrali Nolana I e II;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'attivazione della nuova centrale telefonica Napoli-Nolana III e l'ampliamento delle centrali Nolana I e II;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 545 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'attivazione della nuova centrale telefonica Napoli-Nolana III e lo ampliamento delle centrali Nolana I e II.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5903)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 546 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 5000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Vomero II, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 546 relativo allo ampliamento di 5000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Vomero II; nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 5000 numeri nella centrale telefonica di Napoli Vomero II;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 546 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 5000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Vomero II.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 546 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5904)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 548 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di San Giuseppe Vesuviano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 9 ottobre 1958 intesa ad ottenere

l'approvazione del piano tecnico n. 548 relativo alla automatizzazione della rete urbana di San Giuseppe Vesuviano;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di San Giuseppe Vesuviano;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 548 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'automatizzazione della rete urbana di San Giuseppe Vesuviano.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5915)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 550 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica Bari-Centro II, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 550 relativo allo ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica Bari Centro II, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica di Bari Centro II;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 550 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica Bari-Centro II.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 550 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge *25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed* indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5905)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 551 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione della nuova sottocentrale Carrassi della rete telefonica urbana di Bari della capacità iniziale di 6500 numeri, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 551 relativo alla attivazione della nuova sottocentrale Carrassi della rete urbana di Bari della capacità iniziale di 6500 numeri,

nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'attivazione della nuova sottocentrale Carrassi della rete urbana di Bari della capacità iniziale di 6500 numeri;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 551 presentato dalla Società SET concernente l'attivazione della nuova sottocentrale Carrassi della rete urbana di Bari della capacità iniziale di 6500 numeri.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 551 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5896)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 553 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Caltagirone, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 17 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 553 relativo all'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Caltagirone, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Caltagirone;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 553 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Caltagirone.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 553 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5898)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 554 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Siracusa, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione

del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 13 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 554 relativo all'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Siracusa, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Siracusa;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse,

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 554 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Siracusa.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 554 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5899)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 556 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente la sostituzione della centrale telefonica di Brindisi con una nuova centrale Ericsson di 2500 numeri, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 3 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 556 relativo alla sostituzione della centrale telefonica in Brindisi con una nuova centrale Ericsson di 2500 numeri, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la sostituzione della centrale telefonica di Brindisi con una nuova centrale Ericsson di 2500 numeri;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 556 presentato dalla Società SET concernente la sostituzione della centrale telefonica di Brindisi con una nuova centrale Ericsson di 2500 numeri.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 556 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5900)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 561 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Modica, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 3 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 561 relativo allo ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Modica, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Modica;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 561 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Modica.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 561 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5911)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 564 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente la istituzione della nuova rete telefonica urbana nel comune di Sant'Antimo ed autorizzazione al distacco del territorio dello stesso Comune dalla rete telefonica urbana di Napoli di cui faceva parte, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 564 relativo alla istituzione della rete telefonica urbana autonoma nel comune di Sant'Antimo e l'autorizzazione a distaccare detto Comune dalla rete urbana di Napoli di cui fa parte nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessaria la istituzione della rete urbana autonoma nel comune di Sant'Antimo previo distacco dello stesso Comune dalla rete urbana di Napoli di cui faceva parte;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 564 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente la istituzione della nuova rete urbana nel comune di Sant'Antimo ed è autorizzato il distacco del territorio dello stesso Comune dalla rete urbana di Napoli di cui faceva parte.

Art. 2.

Le opere per l'esecuzione del piano tecnico n. 564 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5916)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 569 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Torre Annunziata, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 20 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 569 relativo allo ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Torre Annunziata, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Torre Annunziata;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 569 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Torre Annunziata.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 569 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5912)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 572 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Caserta, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 10 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 572 relativo allo ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Caserta, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Caserta;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 572 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica di Caserta.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 572 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5913)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 578 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 2500 numeri nella centrale telefonica di Bari-Centro II, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 13 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 578 relativo allo ampliamento di 2500 numeri nella centrale telefonica di Bari-Centro II, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 2500 numeri nella centrale telefonica di Bari-Centro II;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 578 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 2500 numeri nella centrale telefonica di Bari Centro II.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 578 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5897)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 583 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Castelvetrano, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 12 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 583 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Castelvetrano, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Castelvetrano;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 583 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Castelvetrano.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 583 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5901)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 584 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Mesagne, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 12 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 584 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Mesagne, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Mesagne;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 584 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Mesagne.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 584 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5902)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 585 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Sapri, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 585 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Sapri; nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Sapri;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 585 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Sapri.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 585 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5866)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Matera

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 13698 in data 22 ottobre 1959, è stata prorogata fino al 31 marzo 1960 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Matera, affidata all'avv. Giovanni Laureano.

(5845)

Delimitazione del comprensorio degli immobili interessati alle opere idrauliche di terza categoria del canale Lama Santo Spirito, in comune di Bari.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 26 agosto 1959, n. 3163, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1959, registro n. 43, foglio n. 279, è stato disposto che il comprensorio degli immobili difesi dalle opere idrauliche di terza categoria del canale Lama Santo Spirito in comune di Bari, comprese nel piano delle sistemazioni idrauliche di pianura dei corsi d'acqua delle Puglie, approvato con decreto Ministeriale 5 luglio 1958, n. 2593, è quello indicato nella corografia in scala 1/4000, redatta dall'Ufficio del genio civile di Bari che fa parte del decreto stesso.

(5935)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, n. 15857/1669, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig. Rucci Domenico, nato in Atessa il 1° settembre 1894, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estese mq. 355 riportate in catasto alle particelle nn. 42/a a e 42/a g del foglio di mappa n. 15, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 167 e 173.

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, n. 15858/1670, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig. Menna Domenico, nato in Atessa il 2 novembre 1902, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estesa mq 60, riportata in catasto alla particella n. 83 parte del foglio di mappa n. 28, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 126.

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 15825/1648, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig De Marco Angelantonio, nato in Atessa il 21 ottobre 1895, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estese mq. 570, riportate in catasto alle particelle nn. 165/a e 28 parte del foglio di mappa n 16, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 222 e 221.

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 15847/1639, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione alla signora Giannico Angela, nata in Atessa il 25 agosto 1914, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estese mq 980 riportate in catasto alla particella n 180/a p del foglio di mappa n 17, alla particelle n 19 parte del foglio di mappa n. 32, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 407 e 406.

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 15820/1643, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig. Menna Nicola, nato in Atessa il 28 novembre 1916, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estese mq. 5855 riportate in catasto alle particelle nn. 157/s, 171 parte, 157/v, 173 parte, 157/a c, 153 parte del foglio di mappa n. 15, alle particelle numeri 165/t e 189 parte del foglio di mappa n. 16, nonchè nella planimetria tratturale con i nn. 205, 204, 212, 211, 220, 219, 328 e 327.

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 15819/1642, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione alla signorina Tano Giulia, nata in Atessa il 12 settembre 1927, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estese mq. 280, riportate in catasto alla particelle nn. 165/l, 42 parte del foglio di mappa n. 16, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 240 e 239.

(5959)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimenti di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento di tre marchi d'identificazione per i metalli predetti contrassegnati col n 27-FI, del signor Nardi Liberto, esercente l'attività di argentiere in Firenze, via Romana n 37 r.

(5932)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento di tre marchi d'identificazione per metalli preziosi, contrassegnati col n. 184-AL, della cessata ditta Testera Cesare, già esercente laboratorio di oreficeria in Alessandria, via Marengo n 8.

(5933)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento dei marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 34-AL, della cessata ditta Amisano Terenzio, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza Po, via Trento n. 1.

(5934)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Prima estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro di scadenza 1° gennaio 1968

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1959, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la prima estrazione per l'assegnazione di n. 1 premio di L. 10 000 000, n. 4 di L. 5 000 000 e n. 20 di L 1 000 000 a ciascuna delle trentuno serie (dalla 1ª/1968 alla 31ª/1968) dei buoni del Tesoro novennali 5 %, scadenti il 1° gennaio 1968, emesse in base al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84, e decreto Ministeriale 27 febbraio 1958

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 30 novembre 1959, alle ore 10, nella sala sopra citata, aperta al pubblico

Roma, addì 1° novembre 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(5984)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n 8.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	533469	1.256,50	Guarini Pietro e Giuseppe fu Francesco, dom a Mesagne (Brindisi), eredi indivisi di Guarini Pietro Antonio fu Francesco, con usufrutto a Perrucci *Carmela* fu Francesco ved. Guarini, dom in Mesagne	Come contro, con usufrutto a Perrucci *Maria Maddalena Carmela* fu Francesco ved. Guarini, dom. in Mesagne
Id.	136860	458,50	Becchino *Esterina* fu Giuseppe, moglie di Berruti Lorenzo, dom. in Spigno Monferrato	Becchino *Maria Esterina* fu Giuseppe, moglie di Berruti Lorenzo, dom in Spigno Monferrato
Rendita 5 % (1935)	138491	420 —	Gallo *Costantino* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Berruti Luigia fu Giovanni vedova di Gallo Giovanni, dom in Monastero Bormida (Alessandria)	Gallo *Luigi Costantino* fu Giovanni, ecc., come contro
Id.	138492	135 —	Come sopra, con usufrutto a Berruti Luigia fu Giovanni ved di Gallo Giovanni	Come sopra, con usufrutto a Berruti Luigia fu Giovanni ved. di Gallo Giovanni
Id.	208902	15.850 —	Berlioz Giuseppe, Enrico e Alberto fu Ettore, minori sotto la patria potesta della madre Satariano *Maria Giacoma* di Giuseppe ved Berlioz, dom in Palermo con usufrutto a Satariano *Maria Giacoma* di Giuseppe ved Berlioz	Berlioz Giuseppe, Enrico e Alberto fu Ettore, minori sotto la patria potestà della madre Satariano *Giacoma* di Giuseppe ved Berlioz, dom. in Palermo con usufrutto a Satariano *Giacoma* di Giuseppe ved. Berlioz
B. T. N. 5 % (1960)	2125	12.500 —	Maugeri Vittorio fu *Rosario*, minore sotto la patria potestà della madre Cirillo Ines fu Idomeneo ved Maugeri	Maugeri Vittorio fu *Alfio Rosario*, minore, ecc., come contro
Id.	2126	12.500 —	Maugeri Rosaria fu *Rosario*, minore, ecc, come sopra	Maugeri Rosaria fu *Alfio Rosario*, minore, ecc, come sopra
P. Red. 3,50 % (1934)	278874	714 —	*Mancini* Ambrogio fu Giuseppe, minore sotto la patria potesta della madre Rinaldi Porsia, dom in Montemurro (Potenza)	*Mancino* Ambrogio fu Giuseppe, ecc., come contro
P. Ric. Red. 5 %	28278	2.500 —	Stroppa *Giuseppe* dom in Vailate (Cremona)	Stroppa *Antonio Giuseppe*, dom. in Vailate (Cremona)
Id.	28279	10.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28280	5.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28281	15.000 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	137736	320 —	Melzani *Pier Giorgio* fu *Giorgio*, minore sotto la patria potesta della madre Lombardi Santa Domenica fu Antonio ved Melzani, dom. in Bagolino (Brescia)	Melzani *Piergiorgio* fu *Pietro*, minore, ecc, come contro
Id.	137737	320 —	Melzani Giuseppina fu *Giorgio*, minore, ecc, come sopra	Melzani Giuseppina fu *Pietro*, minore, ecc, come sopra
Id.	137738	320 —	Melzani Merenziana fu *Giorgio*, minore, ecc, come sopra	Melzani Merenziana fu *Pietro*, minore, ecc, come sopra
Id.	214366	370 —	Catera Luciano fu Domenico, minore sotto la patria potesta della madre Mandrile Carolina fu *Giovanni Battista* ved. Catera, dom in Putignano (Bari), con usufrutto a Mandrile Carolina fu *Giovanni* Battista vedova in seconde nozze di Catera Domenico	Catera Luciano fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Mandrile Carolina fu *Battista* ved. Catera, dom in Putignano (Bari), con usufrutto a Mandrile Carolina fu *Battista*, ecc., come contro
Id.	214365	370 —	Catera Mariano fu Domenico, minore, ecc, come sopra, con usufrutto come sopra	Catera Mariano fu Domenico, minore, ecc, come sopra, con usufrutto come sopra
B. T N. 5 % (1959)	13078	5.000 —	Giani Augusta di *Carlo*, nubile, dom a Milano, vincolato per cauzione	Giani Augusta di *Domenico*, ecc, come contro
Id.	13079	500 —	Come sopra	Come sopra

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	266555	24.500 —	Civati *Luisa* fu Mario minore sotto la patria potestà della madre Re Elvira ved. Civati fu Massimo, dom. in Vigevano (Pavia)	Civati *Maria Luisa* fu Mario, minore, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	6727	10.000 —	Chiaritti Salvatore di *Donato*, dom in Martano (Lecce)	Chiaritti Salvatore di *Antonio Donato*, dom. in Martano (Lecce)
Id.	6925	5.000 —	Come sopra	Come sopra
P. Red. 3,50 % (1934)	76510	437,50	*Silvestri Luigina* fu Michele moglie di D'Amore Francesco, dom a Frignano Maggiore (Caserta), vincolato per dote	*Silvestre Luigia* fu Michele, ecc, come contro
Id.	525244	630 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	308514	140 —	Luxardo *Caterina* di Michelangelo, minore sotto la patria potesta del padre, dom in Santa Margherita Ligure (Genova)	Luxardo *Maria Caterina* di Michelangelo, ecc, come contro
Rendita 5 % (1935)	240894	10.260 —	De Liberis Maria Maddalena fu Nicola, minore sotto la patria potesta della madre Corsi *Francesca* fu Francesco ved De Liberis Nicola, dom in Casacalenda (Campobasso)	De Liberis Maria Maddalena fu Nicola, minore sotto la patria potesta della madre Corsi *Maria Francesca* fu Francesco, ecc, come contro
Id.	240896	5.130 —	Come sopra, con usufrutto a Corsi *Francesca* fu Francesco ved De Liberis Nicola	Come sopra, con usufrutto a Corsi *Maria Francesca* fu Francesco ved De Liberis Nicola
P. Red. 3,50 % (1934)	110204	210 —	Iori *Elisa* fu Massimo, minore sotto la patria potesta della madre Crispi Linda ved Iori Massimo, dom a Fivizzano (Massa)	Iori *Vittoria Elisa* fu Massimo, minore sotto la patria potesta della madre, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	178966	780 —	Iucci Silvia fu Gaspare, minore sotto la patria potestà della madre Carucci *Adelaide* fu Loreto, dom a Norcia (Perugia)	Iucci Silvia fu Gaspare, minore sotto la patria potesta della madre Carucci *Lalla Adelaide* fu Loreto, dom. a Norcia (Perugia)
Id.	178967	260 —	Come sopra, con usufrutto a Carucci *Adelaide* fu Loreto ved Iucci	Come sopra, con usufrutto a Carucci *Lalla Adelaide* fu Loreto ved Iucci
B. T. N. 5 % (1959)	9383	6.750 —	Torri Gianfranco di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre, dom a Merate (Como), con usufrutto a favore di Torri Alessandro di *Giovanni Battista*	Come contro, con usufrutto a favore di Torri Alessandro di *Battista*
Id.	2982	2.500 —	Carpaneto Lidia Aquilia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ferralasco Paolina di *Emanuele Dante* ved Carpaneto, dom a Genova	Carpaneto Lidia Aquilia fu Giuseppe, minore sotto la patria potesta della madre Ferralasco Paolina di *Dante Emanuele*, ecc, come contro
Id.	2983	3.000 —	Come sopra, con usufrutto a Ferralasco Paolina di *Emanuele Dante* ved Carpaneto	Come sopra, con usufrutto a Ferralasco Paolina di *Dante Emanuele* ved Carpaneto
Id.	4034	500 —	Astori *Carlo* fu Luigi, minore sotto la patria potesta della madre Amisano Cristina fu Carlo ved Astori, dom. in Genova-Cornigliano	Astori *Francesco Carlo* fu Luigi, ecc, come contro
Id.	4035	500 —	Come sopra, con usufrutto ad Amisano Cristina fu Carlo ved Astori	Come sopra, con usufrutto ad Amisano Cristina fu Carlo ved Astori
Id.	7274	1.250 —	Porchi *Margherita* fu *Cristofaro*, dom a Palmi (Reggio Calabria)	Porchi *Maria Margherita* fu *Cristoforo*, dom a Palmi (Reggio Calabria)
P. Red. 3,50 % (1934)	368782	1.225 —	Mazzia Angela di *Ercole*, minore sotto la patria potestà del padre, dom a Crevacuore (Vercelli), con usufrutto a Mazzia *Ercole* fu Luigi	Mazzia Angela di *Giovanni*, minore sotto la patria potesta del padre, dom a Crevacuore (Vercelli) con usufrutto a Mazzia *Giovanni* fu Luigi
Id.	368781	1.225 —	Mazzia Luigia di *Ercole*, minore, ecc, come sopra, con usufrutto come sopra	Mazzia Luigia di *Giovanni* minore ecc, come sopra, con usufrutto come sopra

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione, sarà dato corso alle operazioni richieste

Roma, addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(5787)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 253

Corso dei cambi del 5 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,65	620,72	620,75	620,67	620,70	620,76	620,70	620,70	620,75
$ Can.	655,75	655 —	656,50	655,75	654,90	655,90	655,90	655,75	655,90	656 —
Fr Sv.	142,75	143 —	143,085	143,06	143,10	142,70	143,06	142,73	142,75	143,05
Kr D.	90,05	89,98	90 —	90,01	90,05	90,05	89,98	90,06	90,05	90,05
Kr N	86,97	86,96	86,99	86,99	87 —	87 —	86,9775	87 —	87 —	87 —
Kr Sv.	119,92	119,95	119,96	119,96	119,93	119,93	119,86	119,95	119,93	119,235
Fol	164,30	164,22	164,26	164,24	164,20	164,32	164,23	164,32	164,32	164,30
Fr B	12,40	12,407	12,40875	12,41375	12,41	12,40	12,41125	12,40	12,41	12,41
Fr Fr.	126,48	126,48	126,52	126,54	126,50	126,49	126,52	126,47	126,49	126,50
Lst	1740,60	1739,65	1739,50	1739,75	1739,50	1740,35	1739,60	1740,50	1740,35	1740 —
Dm occ.	148,79	148,81	148,83	148,83	148,76	148,81	148,835	148,80	148,81	148,83
Scell Austr	24,01	24 —	23,99	23,99125	24 —	24 —	23,994	24 —	24 —	24 —

Media dei titoli del 5 novembre 1959

Rendita 3,50 % 1906	72,375
Id 3,50 % 1902	71,25
Id 5 % 1935	103,175
Redimibile 3,50 % 1934	95,20
Id 3,50 % (Ricostruzione)	87 —
Id 5 % (Ricostruzione)	99,50
Id 5 % (Riforma fondiaria)	97,325
Id 5 % 1936	100,125
Id 5 % (Città di Trieste)	97,425
Id 5 % (Beni Esteri)	97,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,90
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,475
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,30
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,125
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,20
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,20
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,225
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 novembre 1959

1 Dollaro USA	620,755
1 Dollaro canadese	655,825
1 Franco svizzero	143,06
1 Corona danese	89,995
1 Corona norvegese	86,984
1 Corona svedese	119,96
1 Fiorino olandese	164,235
1 Franco belga	12,412
100 Franchi francesi	126,53
1 Lira sterlina	1739,675
1 Marco germanico	148,832
1 Scellino austriaco	23,993

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Drosgic Luigia;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per la esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signora Drosgic Luigia, nata a Gorizia addì 17 settembre 1913, residente a Gorizia, via del Rafut, 11, casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Drosgic in Drossi.

Gorizia, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto: NITRI

(5939)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Scopaz Domenico;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per la esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al sig. Scopaz Domenico, nato ad Albona d'Istria, il 28 gennaio 1908, residente a Gorizia, via Pola, 14, di professione sarto, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Scopaz in Scopazzi.

Con la presente determinazione viene ridotto in forma italiana anche il cognome della moglie Misdaris Nives in Scopaz, nata a Parenzo il 18 novembre 1919 e dei figli: Scopaz Steno, nato ad Arsia il 22 agosto 1944 e Scopaz Annamaria, nata a Gorizia il 28 luglio 1951.

Gorizia, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto: NITRI

(5938)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti, indetto con decreto 21 novembre 1958.

IL PRESIDENTE

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n 1364;

Visto il proprio decreto in data 21 novembre 1958, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti, indetto con decreto 21 novembre 1958, sono fissate per i giorni 22, 23, 25 e 26 gennaio 1960.

Le prove stesse avranno luogo in Roma, nel palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8,30 di ciascuno dei giorni suindicati.

Roma, addì 31 ottobre 1959

Il presidente: CARBONE

(5986)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli per il conferimento di diciannove posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali di pubblica sicurezza, riservato ai tenenti in servizio permanente effettivo delle altre Forze armate.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 53, con il quale è stato indetto uno speciale concorso per titoli per il conferimento di diciannove posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, riservato ai tenenti in servizio permanente effettivo delle altre Forze armate;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice prevista dall'art 10 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è così costituita:

Presidente:

Broise dott. Guido, consigliere di Stato.

Componenti:

Micali dott. Mario, prefetto, vice capo di polizia;

Scardia dott. Marcello, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;

D'Avanzo prof Walter, docente universitario in materie giuridico-amministrative,

Galli tenente generale Sabatino Cesare, tenente generale ispettore del Corpo guardie di pubblica sicurezza.

Mantineo maggior generale Umberto, direttore della Divisione F. A. P. della Direzione generale di pubblica sicurezza.

Eserciterà le funzioni di segretario il maggiore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza Mori Giuseppe, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1959

p *Il Ministro* SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Registro n. 25 Interno, foglio n. 95

(5985)

PREFETTURA DI RAVENNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1959, n 24359, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina dei titolari delle condotte sanitarie vacanti al 30 novembre 1958,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni degli enti interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta vacante in provincia di Ravenna alla data del 30 novembre 1958, indetto col decreto prefettizio citato in premessa, è costituita come segue:

Presidente:

De Victoriis-Medori dott. Raffaele, vice prefetto ispettore in servizio presso la Prefettura di Ravenna.

Componenti:

Fiorentino dott. Michele, medico provinciale di Ravenna;

Bianchi prof. dott Giuseppe, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Ravenna;

Baldassarri dott. Michele, specialista in ostetricia,

Zoli Contarini Livia, ostetrica condotta.

Segretario:

Messina dott. Ugo, direttore di sezione in servizio presso la Prefettura di Ravenna.

La Commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ravenna, addì 31 ottobre 1959

Il prefetto: SCARAMUCCI

(5973)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G C